

TOUR COMPLETO LA GRANDE GUERRA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

2014 (4 giorni – 3 notti)



In occasione del centenario della prima guerra mondiale, Julia Viaggi propone un tour completo di più giorni in Friuli Venezia Giulia alla scoperta dei luoghi maggiormente significativi della Grande Guerra e del patrimonio artistico della nostra splendida regione attraverso una selezione di visite guidate che includono Trieste ed Aquileia.

Julia Viaggi propone un emozionante percorso alla scoperta dei luoghi della memoria. Si parla oggi di sentieri di pace, per non dimenticare l'orrore della guerra e il valore di centinaia di migliaia di uomini che hanno sacrificato la propria vita in difesa della patria e della libertà. Con questo programma Julia Viaggi offre la possibilità di passeggiare tra le trincee, attraverso veri e propri musei a cielo aperto, rivivendo l'atmosfera dei campi di battaglia e l'eroismo di tanti padri, fratelli, fidanzati, mariti e nonni caduti durante il terribile conflitto del '14-'18.

1° GIORNO 2014

Località di provenienza – Castello di Miramare - Grado

Partenza dalla località di provenienza con pranzo libero in corso di escursione.

Arrivando a Trieste, visita guidata al **Parco e Castello di Miramare** (ingresso non incluso € 4,00 a persona. Free per under 18 e over 65) e del suo Parco.

Il Castello si trova sulla punta del promontorio di Grignano. La sua posizione a picco sul mare offre la possibilità di godere di uno splendido panorama sul Golfo di Trieste. Il Castello è circondato da un bellissimo parco con pregiate specie botaniche. Dimora nobiliare voluta dall'arciduca Ferdinando Massimiliano d'Asburgo, offre al suo interno sontuosi arredi originali. Costruito tra il 1856 e il 1860 per volere dell'arciduca Massimiliano d'Austria, poi imperatore del Messico, il complesso si presenta fortemente influenzato dal gusto romantico, come costruzione rivisitata di una rocca medievale.

L'arciduca seguì personalmente sia la progettazione della dimora che l'allestimento del vasto parco (oltre 22 ettari), un giardino all'inglese e all'italiana, ricco di piante rare, sculture e laghetti, che scende con ampi gradoni verso il mare.

Al termine della visita, trasferimento a **Grado** per la cena ed il pernottamento in hotel di categoria tre stelle.

2° GIORNO 2014

Grado – Duino - Trieste – Risiera di San Sabba – Foiba di Basovizza – Grado

Prima colazione in albergo. Trasferimento per visita guidata allo spettacolare **Castello di Duino** e al suo parco (chiusura ore 16:00. Ingresso escluso al prezzo di € 5,00 a persona per gruppi di minimo 25 partecipanti) con la possibilità di visitare anche il bunker costruito nel 1943.

Il castello ha l'aspetto di una fortezza posta su una roccia a strapiombo sul mare. Si tratta tuttora della dimora dei



julia viaggi

www.juliaviaggi.it - info@juliaviaggi.it

Trieste, Via San Lazzaro 6 - tel. 040 367.636 fax 040 367.924 email: gruppi@juliaviaggi.it

Udine, Viale Volontari della Libertà, 56 - tel. 0432 1927210 fax 0432 1927211 email: udine@juliaviaggi.it

principi Torre e Tasso. Eretto nel 1300 su un avamposto romano del III secolo d.C., dal 1600 ha assunto la connotazione di polo umanistico che mantiene tuttora. A partire dal 21 marzo si può visitare, inclusa nel biglietto di ingresso, anche la **sala Rilke**, che ospita la mostra permanente **“La Grande Guerra al Castello di Duino”** organizzata in dall’**Associazione Ermada**.

Si prosegue quindi verso il centro di **Trieste** per una **visita guidata a piedi della città** in cui si respira un'aria speciale. Qui, nell'estremo lembo orientale dell'Alto Adriatico, nella città mitteleuropea più blu, dove si sono ispirati grandi letterati, come James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba. Trieste, la città che abbraccia il mare o, per meglio dire, che accoglie il mare in casa. A cominciare dalla piazza dell'Unità, tra le più suggestive e ampie al mondo tra quelle che si affacciano sull'acqua salata. I palazzi di Trieste parlano con il linguaggio neoclassico, liberty, eclettico e barocco, e convivono armoniosamente con vestigia romane, edifici del Settecento e di stampo asburgico.

Si consiglia una sosta per il pranzo libero presso uno dei tipici buffet del centro.

La giornata si conclude con un excursus storico sulla seconda guerra mondiale, con la visita di due luoghi simbolo degli orrori causati dai conflitti, dalla violenza e dall'intolleranza proprie degli estremismi e dei regimi dittatoriali.

La **“Risiera di San Sabba”**, sorta come stabilimento per la lavorazione del riso edificato a partire dal 1898, venne utilizzata dopo l'8 settembre 1943 dall'occupatore nazista come campo di prigionia, e destinato in seguito allo smistamento dei deportati diretti in Germania e Polonia, al deposito dei beni razziati e alla detenzione ed eliminazione di ostaggi, partigiani, detenuti politici ed ebrei. Il 4 aprile 1944 venne messo in funzione anche un forno crematorio e la Risiera è rimasta tristemente nota quale unico campo di sterminio in territorio italiano. Fu dichiarata Monumento Nazionale con decreto del Presidente della Repubblica nel 1965.

La durata della visita guidata è di un'ora e mezza circa.

Trasferimento a **Basovizza** e visita guidata della **Foiba**, della durata di un'ora circa. La Foiba di Basovizza, in origine un pozzo minerario, fu scavata all'inizio del XX secolo per intercettare una vena di carbone ma presto abbandonata per la scarsa produttività. Il 29 e il 30 aprile 1945, l'abitato di Basovizza divenne il fulcro di numerosi e tragici combattimenti tra le forze jugoslave, giunte a liberare la città di Trieste, e le ultime unità tedesche in ritirata. Pare che i numerosi corpi rimasti sul campo di battaglia vennero fatti scomparire in brevissimo tempo all'interno della preesistente voragine. terminate le visite, rientro a Grado per la cena ed il pernottamento in albergo.

3° GIORNO 2014

Grado - Redipuglia – Parco tematico di Monfalcone – Monte San Michele – Grado

Prima colazione in Hotel. L'itinerario del giorno si apre con l'arrivo a **Redipuglia** per la visita guidata dell'imponente **Sacrario**, cimitero monumentale, dove sono sepolti centomila caduti della prima guerra mondiale. Si segnala che il museo della Grande Guerra (Casa III Armata) è chiuso la domenica, il lunedì e i festivi. Si prosegue per la visita alla suggestiva **dolina dei Bersaglieri** e al campo di battaglia del **Monte Sei Busi** con la sua linea fortificata in cemento armato. La Dolina dei Cinquecento, nota anche con il nome di Dolina dei Bersaglieri, per la presenza del fregio di quel reggimento, rappresenta un sito di notevole interesse storico. Al suo interno, infatti, sono presenti alcuni resti di ruderi di strutture in muratura di quello che era un posto di medicazione avanzato per la linea del fronte di San Martino. Una targa al centro della dolina testimonia la presenza di una fossa comune che conteneva i corpi di cinquecento soldati. Trasferimento a **Monfalcone** per la visita guidata dell'interessantissimo parco tematico (si possono scegliere uno o più itinerari a seconda del tempo a disposizione).

Posto sulle alture carsiche alle spalle di Monfalcone, il **Parco Tematico della Grande Guerra**, esteso su circa 4 kmq, è stato aperto al pubblico nel 2005 ed offre ai visitatori tre diversi ambiti per scoprire ed osservare questa zona di guerra, sede di diverse battaglie tra il giugno del 1915 ed il maggio del 1917. Organizzato e sempre curato, il parco permette una visita in sicurezza anche agli escursionisti meno esperti. A differenza degli altri musei all'aperto che solitamente sono strutturati su un percorso unico a più tappe, il Parco Tematico della Grande Guerra di Monfalcone è organizzato su tre itinerari che, a seconda del tempo a disposizione, possono essere visitati tutti assieme o singolarmente. Ogni ambito è segnalato da chiare indicazioni e cartelli esplicativi mentre gli spostamenti sono agevolati da numerosi sentieri ed una buona viabilità forestale (segnavia CAI 83 e 84).

I primi due ambiti sono dedicati alla ridotta di Quota 121 e alla trincea di Quota 85, strutture del sistema difensivo austro-ungarico occupate dall'esercito italiano nell'agosto del 1916 dopo la vittoria nella Sesta Battaglia dell'Isonzo. Il primo è caratterizzato da un groviglio di trincee e postazioni d'artiglieria mentre il secondo era una linea difensiva dotata anche di ricoveri per le truppe. Questa Quota è dedicata ad Enrico Toti, uno dei personaggi italiani più simbolici della Grande Guerra.

Nel terzo ambito si possono scoprire la trincea Joffre e la Grotta Vergine, l'importante linea di difesa asburgica



julia viaggi

www.juliaviaggi.it - info@juliaviaggi.it

Trieste, Via San Lazzaro 6 - tel. 040 367.636 fax 040 367.924 email: gruppi@juliaviaggi.it

Udine, Viale Volontari della Libertà, 56 - tel. 0432 1927210 fax 0432 1927211 email: udine@juliaviaggi.it

conquistata dai battaglioni italiani già nel giugno del 1915. Il Parco è poi completato dalla trincea Cuzzi (compresa tra la Quota 98 e Quota 104) mentre nei pressi della località di Sablici, sebbene non faccia parte del museo, è possibile raggiungere Quota 77, superata dai soldati italiani durante la Decima Battaglia dell'Isonzo.

Tipologia di terreno: strada e sentiero sterrato.

Abbigliamento e attrezzatura richiesta: pedule o scarpe da ginnastica, acqua al seguito e pila.

Si può proseguire con una visita guidata a **Monte San Michele** e **San Martino del Carso**.

Il Museo all'aperto del Monte San Michele, nel cuore del Carso isontino, propone un suggestivo itinerario tra storia e natura. Grazie ad un percorso facile e adatto a tutti, si possono scoprire le strutture ed i monumenti costruiti tra le quattro cime di questo rilievo carsico risalenti alla Grande Guerra.

Dichiarata Zona Sacra nel 1922, il Monte San Michele offre anche la possibilità di percorrere l'affascinante Percorso dei cippi che si snoda lungo il crinale fino quasi a congiungersi con il cimitero di San Martino del Carso e la trincea italiana colpita, il 29 giugno 1916, dal primo attacco chimico su questo fronte.

Terminato l'itinerario sul San Michele, la visita può continuare raggiungendo, a piedi o con un mezzo di trasporto, San Martino del Carso. Questa piccola frazione del Comune di Sagrado è oggi immersa nella tranquillità della natura carsica ma, nel 1915, si trovò proprio nel cuore del fronte.

IN ALTERNATIVA all'intero programma indicato, si può optare per una visita guidata alla città di Gorizia, all'ossario di Oslavia e al Monte Sabotino.

A **Gorizia** si respira l'atmosfera sospesa tipica di una città di confine: nella **piazza Transalpina**, fino al 2004 fisicamente divisa da un muro, si passeggia con un piede in Italia e uno in Slovenia. Il **castello medievale** (ingresso non incluso € 3,00 a persona; chiuso il lunedì) con il suo incantevole borgo è un vero gioiello: da qui la vista spazia sulle dolci distese di colli e sull'intera città, dove convivono in modo armonioso architetture medievali, barocche e ottocentesche.

Fra i molti palazzi storici della città emergono il Palazzo Coronini Cronberg, Palazzo della Torre, Palazzo Attems Petzenstein e Palazzo Werdenberg - Biblioteca Statale Isontina.

Sulle alture della città in località Oslavia si trova l'imponente **Ossario di Oslavia**, che raccoglie le spoglie di soldati italiani ed austro-ungarici caduti durante la Prima Guerra Mondiale. Pranzo libero in corso di escursione.

Pochi chilometri a nord di Gorizia si trova il **Parco della Pace del Monte Sabotino** (Sabotin Park Miru in sloveno), un museo all'aperto transfrontaliero tra Italia e Slovenia. L'itinerario conduce alla scoperta della seconda linea difensiva austro-ungarica conquistata dalla Seconda Armata italiana il 6 agosto 1916 durante la Sesta Battaglia dell'Isonzo.

Con i suoi 609 metri il Sabotino domina parte della pianura isontina, del Collio, un tratto della Valle dell'Isonzo e permette di controllare dall'alto Gorizia, la città che durante la Grande Guerra, proprio da questa vetta fu strenuamente difesa.

Il punto di partenza dell'escursione non si trova in territorio italiano ma a circa due chilometri ad est del paese di Gonjače, nel Comune di Collio (Brda in sloveno). L'entrata è ben riconoscibile per la presenza di una piramide di pietra, simbolo dell'intero Parco della Pace. Da qui si prosegue per 7 chilometri lungo una strada in mezzo alla vegetazione carsica e dove sono visibili due delle tre piramidi poste nel punto di partenza degli attacchi italiani alla cima durante la Sesta Battaglia dell'Isonzo.

Alla fine la rotabile si trasforma in un ampio parcheggio da cui si raggiunge, in meno di 5 minuti, il rifugio del Monte Sabotino. L'edificio, che oggi funge da punto informazioni, da ristoro e da piccolo museo, fino al 1945 fu l'alloggio del custode riconvertito poi in caserma delle guardie di confine della Jugoslavia. Da qui si dipanano diversi sentieri (tutti chiaramente indicati): quello a sinistra conduce, attraverso una trincea, alla caverna delle 8 cannoniere mentre quello alle spalle del rifugio porta all'articolato sistema di gallerie su più piani, costruito dagli austro-ungarici e successivamente migliorato dagli italiani.

Tornati sui propri passi si prende un terzo sentiero, molto semplice, che parte sulla destra del rifugio e che conduce in circa mezz'ora direttamente alla cima (Quota 609). Lungo la panoramica cresta si possono notare i diversi lavori di trinceramento, gli osservatori italiani ed austro-ungarici e le postazioni per cannoni. Poco dopo si giunge in cima da dove si può godere del bellissimo panorama sia verso il Monte Santo che su Gorizia, il Monte Calvario e l'Ossario di Oslavia.

Continuando ancora per qualche minuto, è possibile raggiungere la caverna dell'8^a divisione italiana e poi scendere verso la Quota di San Valentino (538 metri s.l.m.), sede di un eremo costruito tra il 1500 ed il 1700. Oggi, curiosamente, questi resti sono divisi dal confine con la chiesa in territorio sloveno mentre gli edifici del soggiorno e le fattorie si trovano su quello italiano.

Rientro a Grado e tempo libero per una passeggiata in centro. Cena e pernottamento in albergo.

4° GIORNO 2014

Grado – Aquileia – rientro

Prima colazione in albergo. Trasferimento per **Aquileia** per la visita guidata di uno dei più importanti e prestigiosi siti archeologici di tutta l'Italia settentrionale. Fondata dai Romani come colonia militare nel 181 a.C., Aquileia fu baluardo contro l'invasione dei popoli barbari e punto di partenza per spedizioni e campagne militari. Col tempo, grazie alla sua posizione, divenne importante per il suo commercio e per lo sviluppo di un artigianato assai raffinato (vetri, ambre, gemme, ecc.). L'importanza di Aquileia è testimoniata da numerosi ritrovamenti archeologici, quali il porto fluviale, il foro romano e altri reperti che sono stati raccolti, esposti e studiati a partire dal XVIII secolo. Si consiglia la visita della Basilica, della Cripta degli Affreschi, della Cripta degli Scavi (ingresso non incluso € 3,00 a persona) ed una passeggiata attraverso l'area archeologica.

Pranzo libero in corso di escursione.

Al termine delle visite, rientro alla località di provenienza.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE PER PERSONA per 4 giorni e 3 notti:

calcolata su 30 persone paganti. a partire da € 172,00

SUPPLEMENTI:

camera singola per tre notti. € 60,00

La quota comprende:

- Sistemazione in albergo di cat. 3* a Grado in camere doppie con servizi privati con prima colazione a buffet all'italiana.
- Trattamento di mezza pensione in hotel come indicato nel programma (con menu a 3 portate inclusi ½ minerale e ¼ vino)
- Servizio guida per 2 giornate intere e 2 mezze giornate (fino a 3 ore di visita guidata a Trieste il giorno di arrivo e fino a 4 ore ad Aquileia il giorno di partenza)
- Ingresso alla Risiera di San Sabba
- Ingresso alla Foiba di Basovizza
- N. 1 gratuità per il capogruppo
- Vitto e alloggio per l'autista
- Assicurazione medico-bagaglio Axa Assistance
- Percentuali di servizio, tasse ed IVA.

La quota non comprende:

- Il noleggio del pullman, gli ingressi a monumenti e musei, i pranzi, le mance e quanto non espressamente indicato nel programma.

La presente offerta si intende salvo disponibilità. Il programma è indicativo e la sequenza delle visite guidate può essere modificata in base alla località di provenienza e al tempo effettivo a disposizione nei giorni di arrivo e di partenza.

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA ai sensi dell'art. 17 della legge 6 febbraio 2006 N. 38 – La legge italiana punisce con la reclusione i reati concernenti la prostituzione e la pornografia minorile, anche se commessi all'estero. POLIZZA ASSICURATIVA: Compagnia Mondial Assistance – Polizza n. 159596 Organizzazione Tecnica: Julia Viaggi – Trieste LICENZA n. 689 dd 09/09/1993

JULIA VIAGGI S.R.L. sede legale via san lazzaro, 6 – Trieste (Italia) – P.IVA e C.F. 00543780324 – R.E.A. TS n°84055

ORGANIZZAZIONE TECNICA JULIA VIAGGI TRIESTE – marzo 2014